



Comunità Alloggio per Minori
Via XI Febbraio, 40 - Parabiago MI
Tel.: 0331.552191 (int. 3)



Ente Gestore:
Cooperativa Sociale COFOL
Via XI Febbraio, 40 – Parabiago MI
Tel./Fax: 0331.552191
E-mail: ismaele@cooperativacofol.it

Comunità Ismaele
Coop. Soc. COFOL – Parabiago MI

Carta dei Servizi

1. MISSION

La Cooperativa Sociale Cofol istituisce la Comunità Alloggio “Ismaele” quale luogo di accoglienza e di riparazione di esperienze di vita familiare caratterizzate da sofferenza e/o patologia delle relazioni.

La Comunità intende essere per i minori in essa ospitati un’esperienza alternativa e vicaria, che dia loro la possibilità di sperimentare delle relazioni con “adulti significativi” diverse da quelle vissute nelle proprie case, e che hanno determinato il loro allontanamento. In questo modo gli operatori della Comunità svolgono una funzione strutturante nei confronti dei minori ospiti, aiutandoli ad acquisire una maggiore e migliore autostima.

Gli operatori della Comunità Ismaele sono tuttavia consapevoli che il primato educativo spetta alla famiglia d’origine dei piccoli ospiti, che si mostrano quasi sempre fortemente legati ad essa; in quest’ottica all’interno della Comunità è possibile attuare incontri protetti tra bambini e genitori e percorsi di sostegno psicologico per i minori ospiti e –se necessario- per i loro genitori/famigliari. L’obiettivo finale di un percorso in Comunità è infatti quello del recupero e della “normalizzazione” delle relazioni affettive tra il bambino e la propria famiglia.

N.B. La Comunità Ismaele non effettua distinzioni di appartenenza sociale e/o religiosa, nel rispetto dei criteri di erogazione del proprio servizio (si veda più avanti il punto 6.B – si sottolinea inoltre che la Comunità

Ismaele, in quanto struttura a stampo familiare, non effettua servizi di pronto intervento e non è una comunità terapeutica).



2. ORGANIZZAZIONE DELLA COMUNITA'

La definizione della Comunità quale luogo di esperienza vicaria e riparatoria per i suoi Ospiti ne determina anche la struttura, secondo la Prospettiva Ecologica dello sviluppo, secondo la quale i processi di crescita sono influenzati dai propri contesti di vita e dalle relazioni che in essi si sviluppano, nonché dai diversi ruoli sociali rivestiti dagli adulti.

(Una più ampia descrizione delle finalità e della strutturazione della Comunità è descritta nel relativo Progetto Educativo).

Pertanto l'organizzazione della vita quotidiana nella Comunità è lo strumento concreto di realizzazione di quanto sopra detto.

2.A Nella Comunità Ismaele ci sono figure stabili residenti a modo di famiglia, e cioè un'Educatrice (Lucia Colombo) e il Responsabile (Don Giuseppe Beretta): due figure con funzione "materna" e "paterna".

- 2.B All'interno della Comunità c'è la figura dell'Educatore di Riferimento, ossia colui che si occupa nello specifico di un certo gruppo di utenti o di una certa fascia di attività durante la giornata.
- 2.C La giornata è scandita secondo ritmi abbastanza precisi, legati alle attività quotidiane (orari dei pasti, scuola, momento del gioco o di attività libere, pulizia personale, ecc.), così che gli Utenti (in particolare i bambini) possano acquisire il senso del limite.
- 2.D Ogni Utente ha uno spazio personale (camera) di cui occuparsi (in relazione alle proprie capacità e alla propria età). Al tempo stesso, come in tutte le famiglie, gli Utenti condividono dello spazio comune. Anche questo contribuisce alla formazione del senso del limite e contemporaneamente della condivisione.
- 2.E Per ogni Utente è stabilito, in accordo coi Servizi Sociali di riferimento, un Progetto Educativo, che si esplica nelle attività quotidiane. Il progetto è trimestralmente monitorato dall'èquipe interna alla Comunità e attraverso incontri tra la Comunità e i Servizi Sociali.
- 2.F All'interno della Comunità opera una Psicologa Psicoterapeuta con orientamento sistemico relazionale (Dr.ssa Antonella Morlacchi) che effettua, a seconda dei casi e in accordo col Progetto Educativo Individualizzato stabilito in collaborazione coi Servizi territoriali, le seguenti mansioni:
- incontri monitorati tra il minore ed i famigliari;
 - sostegno psicologico/terapia per i minori che ne avessero bisogno;
 - sostegno alla genitorialità per i genitori dei minori ospitati.
- 2.G Le due Operatrici addette ai servizi ed alla cucina attuano la propria mansione così da incrementare il clima familiare della Comunità.



3. STRUTTURA

La Comunità Ismaele è situata all'interno di una villa in stile Liberty che Paolo Castelnuovo fece costruire negli anni Venti; l'edificio è attorniato da un ampio giardino che ospita, oltre alla Comunità, un Asilo Nido, anch'esso gestito dalla Cooperativa Cofol.



La Villa Castelnuovo si struttura su più piani:

- 3.A piano seminterrato;
- 3.B piano rialzato;
- 3.C primo piano;
- 3.D piano mansardato.

Gli ambienti sono così disposti:

- 3.A al piano seminterrato si trovano: un locale lavanderia, un bagno, una cucina professionale e il locale in cui gli Ospiti e gli Operatori fanno la prima colazione, pranzano e cenano.
- 3.B al piano rialzato trovano spazio: lo studio/ufficio e la camera del responsabile con annesso bagno, la cappella, ed un ampio locale-mensa per gli eventi più importanti (ad es. rinfresco per gli eventi più significativi dei minori e dei loro familiari e per feste particolari) e per alcune attività (ad es. incontri monitorati minore/genitori).

- 3.C al primo piano ci sono: tre camere da letto, due bagni e lo studio della Psicologa. A lato ci sono una camera, un bagno e lo spogliatoio per il personale di servizio.
- 3.D al piano mansardato, infine, si trovano: un ampio salone con divano, tavolo, libreria e televisione, la camera da letto dell'Educatrice residente, due camere da letto per gli Ospiti e tre bagni.

Ciascun minore, dunque, dispone di un certo spazio comune, sia internamente che esternamente, oltre che di uno spazio personale (la camera) di cui, conformemente alla propria età ed al Progetto Educativo, può prendersi cura. Ciascuna camera da letto è dotata di computer, utilizzabile sia a scopo scolastico che ludico.

4. ATTIVITA'

Le attività che si svolgono all'interno della Comunità sono quelle relative alla quotidianità di una famiglia, e sono contemporaneamente caratterizzate dalle specifiche necessità dei vari Utenti (scuola, asilo, ecc.).

- 4.A Sveglia, preparazione personale, colazione, momento di preghiera o di riflessione personale.
- 4.B Mattinata - Scuola.
- 4.C Pranzo in comunità o fuori se richiesto dalle attività scolastiche.
- 4.D Pomeriggio – Compiti, gioco organizzato o momenti liberi (a seconda della fascia d'età degli Utenti).
- 4.E Pulizia personale, preparazione per la cena
- 4.F Cena in comunità.
- 4.G Momento di relax condiviso o individuale, preparazione per la notte
- 4.H Notte

La Comunità Ismaele favorisce l'inserimento degli Utenti nel contesto territoriale circostante grazie alla frequenza della Scuola e delle Associazioni sportive (calcio, pallavolo, nuoto, atletica, ecc.), la partecipazione a momenti aggregativi come quelli proposti dagli Oratori cittadini, la possibilità di intensificare i legami amicali frequentando le

famiglie degli amici e dei compagni di classe in occasioni di feste, ecc., la partecipazione alle vacanze estive (organizzate dalla Comunità e/o, in accordo col Progetto Educativo Individualizzato di ciascun Ospite, da Oratori, Associazioni sportive, famigliari del minore, famiglie di riferimento, ecc.), il sostegno fornito da alcune “famiglie d’appoggio”.



5. ÈQUIPE EDUCATIVA

All'interno della Comunità Ismaele si garantisce il mantenimento del rapporto Educatore:Utente previsto dalla Normativa vigente (rapporto educativo 1:5).

L'èquipe degli Operatori della Comunità Ismaele è così composta:

- 5.A Responsabile;
- 5.B Educatrice Coordinatrice residente (Lucia Colombo);
- 5.C Psicologa Psicoterapeuta (Dr.ssa Antonella Morlacchi);
- 5.D n. 2 Educatori
- 5.E n. 1 educatrice part-time
- 5.F n. 1 ASA semi-residente fascia serale/notturna

L'èquipe ha come compiti di stendere, in accordo coi Servizi inviati, il Progetto Educativo Individuale. Esso è stilato in seguito ad un'approfondita osservazione del minore da parte degli Operatori (utilizzando a tal proposito griglie di osservazione appositamente create). Il Progetto Educativo Individuale è in sintonia col Progetto Educativo Generale della Comunità, ossia con i suoi obiettivi e le sue modalità di lavoro: su ogni singolo minore, sulle sue problematiche ma soprattutto sulle sue risorse, sono individuati obiettivi di crescita umana, intellettuale e sociale. Scopo finale del Progetto Educativo Individuale è quello di ampliare le potenzialità e gli interessi sociali, affettivi, relazionali, culturali e ricreativi del soggetto, grazie all'attivazione di risorse interne ed esterne alla Comunità stessa. In alcuni casi si dovrà tenere conto anche di programmare la frequenza della Formazione Professionale e del conseguente avvio al lavoro. Gli Educatori in questo senso, e in generale la Comunità, si fanno "sponda", "base sicura", dalla quale il minore può staccarsi per sperimentarsi nel mondo e alla quale può ritornare in qualsiasi momento grazie alla fiducia reciproca stabilita.

Compiti dell'èquipe sono: 1. di verificare il suddetto Progetto Educativo Individuale ogni tre mesi, e comunque ogni qualvolta si fosse in presenza di interventi del Tribunale per i Minorenni o di importanti cambiamenti della situazione, 2. di analizzare le situazioni quotidiane dei minori, 3. di redigere, all'atto della dimissione di un minore, una relazione puntuale circa la situazione stessa.

Compito specifico della Psicologa è anche l'attività di supervisione agli Operatori.

L'èquipe si riunisce di norma settimanalmente il giovedì mattina, dalle ore 10.00 alle ore 13.00.

Gli Operatori sono tenuti a partecipare agli incontri di aggiornamento organizzati dalla Provincia e/o dall'ASL e/o dalla Cooperativa stessa per almeno 20 ore annuali.



6. ASPETTI BUROCRATICI

6.A Autorizzazione al Funzionamento

La Cooperativa Sociale Cofol ha ottenuto, per la Comunità Ismaele, l'autorizzazione al funzionamento dalla Provincia di Milano con delibera n. 17880 del 11/1/1994, per un numero di 10 posti letto per minori esenti da handicap.

6.B Apertura della struttura

La Comunità Ismaele è aperta 365 giorni all'anno per 24 ore al giorno.

6.C Retta

La presenza di ogni Utente presso la Comunità comporta il pagamento di una retta mensile da parte dei Comuni di residenza, in accordo con i Servizi Sociali che si occupano del caso.

La retta giornaliera è pari a:

- Euro 85 (ottantacinque) + IVA 5% per utenti da 3 anni compiuti in poi;
- Euro 100 (cento) + IVA 5% per utenti da 0 a 3 anni.

La retta comprende tutte le spese per vitto e alloggio, per il vestiario "normale", le spese scolastiche, il costo di viaggi in treno/pullman per recarsi a scuola, le spese mediche e dentistiche ordinarie, il

costo delle vacanze (mare e montagna), i regali “normali” di compleanno e per ricorrenze quali il Natale. La retta non comprende oggetti costosi di vestiario, biglietti di mezzi di trasporto per viaggi costosi, cellulari e altre cose voluttuarie.

Qualora i Servizi Sociali di riferimento ritenessero necessario un intervento di sostegno psicologico/psicoterapia per i minori inseriti e/o per le loro famiglie, la Comunità può erogare tale servizio attraverso personale qualificato (Psicologa Psicoterapeuta presente nell'Equipe Educativa), al costo di Euro 30 (trenta) + IVA 5% a seduta.

6.D Posti disponibili

La Comunità Ismaele accoglie persone di entrambi i sessi a partire da 0 anni di età fino a 13/14 anni. Il Progetto Educativo Individuale può prevedere la permanenza in comunità oltre a tale età, in accordo coi Servizi di riferimento e in base alla singola situazione del minore. Per motivi logistici, la Comunità Ismaele non può ospitare disabili motori. Per precisazioni, si veda il punto 6.A.

6.E Inserimento

La richiesta di inserimento di un Utente all'interno della Comunità viene formulata dal Servizio Sociale di riferimento e dal Comune di residenza dell'Utente stesso. La Comunità stabilisce, in accordo col Servizio Sociale, un Progetto Educativo ad hoc per ciascun Ospite. Tale progetto viene periodicamente monitorato, anche attraverso incontri tra gli Operatori della Comunità e quelli del Servizio Sociale.

6.F Rapporto Educativo

Come sottolineato al paragrafo 5, il rapporto educativo nella Comunità Ismaele è di 1:5 (come da Normativa vigente).

Per i piccolissimi sono previsti la presenza di una persona qualificata con funzione di maternage e l'inserimento all'Asilo Nido.

7. RAPPORTI CON L'UTENZA

La Comunità Ismaele, conformemente alle linee guida fornite dalla Regione Lombardia, dispone della seguente documentazione:



- 7.A Questionario di Soddisfazione per gli Enti invianti, da somministrare almeno 1 volta/anno.
- 7.B Questionario di Soddisfazione per gli Operatori, da somministrare almeno 1 volta/anno.
- 7.C Questionario di Soddisfazione per gli Ospiti, da somministrare almeno 1 volta/anno e/o al momento delle dimissioni (si veda allegato).
- 7.D Scheda per esprimere lamentele e/o apprezzamenti a disposizione dei Minori Ospiti (si veda allegato).
- 7.E Strumenti per la socializzazione dei risultati ottenuti dalla somministrazione dei Questionari ai punti 7.A, 7.B e 7.C.
- 7.F Documento che attesta il coinvolgimento degli Enti invianti.
- 7.G Materiale informativo aggiornato, distribuito agli Utenti e/o alle loro famiglie ed agli Enti invianti.
- 7.H Planner settimanale con le consegne agli educatori.
- 7. I Scheda per segnalazione trimestrale degli interventi psicopedagogici agli utenti.

N.B. la presente “Carta dei Servizi” della Comunità Ismaele deve essere integrata dal Progetto Educativo relativo, per meglio comprendere le finalità e gli obiettivi che la Comunità stessa si propone.

Nuova Edizione gennaio 2019